

**COMUNE DI
MORSANO AL TAGLIAMENTO**

www.comune.morsanoaltagliamento.pn.it



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
del RENDICONTO della GESTIONE 2018**

(ART. 151, COMMA 6, D. LGS. N. 267/2000)

SUB A) – CONTABILITA' FINANZIARIA

ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 43 DEL 20.05.2019

INTRODUZIONE

L'analisi e la verifica di quanto realizzato sono aspetti fondamentali di ogni attività amministrativa e trovano concreta attuazione mediante la ricognizione annuale degli equilibri del bilancio: l'art. 193, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce infatti che l'Ente in corso d'anno provveda a dare atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio attraverso una apposita deliberazione del Consiglio Comunale, che per l'anno 2018 l'Amministrazione di Morsano al Tagliamento ha assunto con provvedimento consiliare n. 24 del 30.07.2018.

Una volta concluso l'esercizio (31 dicembre) subentra il secondo momento, dedicato alla verifica complessiva di quanto realizzato.

L'articolo 38 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale.

La normativa regionale non fissa una specifica tempistica per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018; ciò comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale. Pertanto, si applicano le norme del testo unico degli enti locali (DLgs. 267/2000 e ssmmii) che attualmente fissano i termini per l'approvazione della deliberazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 al 30 aprile 2019 (articolo 227 TUEL).

L'art. 227, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 prevede che il Conto Consuntivo sia corredato tra l'altro da una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprima una valutazione in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. L'art. 231 del medesimo decreto specifica che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Si ricorda che con l'esercizio 2015 sono entrate in vigore le importanti innovazioni introdotte dal D. Lgs. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi") e successive modifiche. Il 2018 è il terzo esercizio a esser rendicontato in base ai nuovi schemi contabili.

PREMESSA

Il Comune di Morsano al Tagliamento ha eletto i propri ultimi rappresentanti nella tornata elettorale del 24 maggio 2014, elezione poi convalidata nella seduta consiliare del 4 giugno 2014.

A seguito del decesso del Sindaco Piero Barei, avvenuto in data 14 giugno 2018, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con proprio decreto 29 agosto 2018, n. 0180/Pres. ha sciolto il Consiglio Comunale del Comune di Morsano al Tagliamento disponendo altresì che, fino al rinnovo degli organi, tra il 15 aprile e il 15 giugno 2019, le funzioni del Sindaco fossero svolte dal Vicesindaco Alfonso Singh.

Successivamente alle dimissioni di quest'ultimo in data 01.10.2018 dalla carica di Vicesindaco, con Decreto 2 ottobre 2018, n. 1988/AAL dell'Assessore Regionale alle Autonomie Locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stata nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Morsano al Tagliamento fino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio la dott.ssa Barbara Toneguzzo.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 461 del 22 marzo 2019, ha fissato per la giornata di domenica 26 maggio 2019 la data delle elezioni per il rinnovo degli organi di 118 Comuni della Regione, in contemporaneo svolgimento con le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. In data 26 marzo 2019, l'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero ha adottato il decreto n. 842/AAL, con il quale sono stati convocati i comizi per l'elezione degli organi comunali sopraindicati per la medesima giornata del 26 maggio 2019.

La dott.ssa Toneguzzo, pertanto, ricoprirà il ruolo di Commissario Straordinario sino alle elezioni amministrative comunali del 26 maggio 2019.

La stessa, con il presente Documento, si trova a relazionare sull'esercizio 2018, quarto anno di gestione dell'oramai sciolta Amministrazione Comunale.

Con le prossime pagine, in ossequio a quanto sancito dalla legge, dopo una breve analisi delle risorse umane e strumentali, verrà effettuata dapprima un'analisi dell'andamento degli aggregati finanziari sia per l'entrata che per la spesa, verificando l'efficacia dell'azione amministrativa sulla base degli obiettivi conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Successivamente, ci si soffermerà su quanto di principale è stato realizzato nel 2018.

Quanto sopra affinché dalla Relazione possa emergere un quadro esaustivo e dettagliato della gestione dell'ente nell'anno 2018.

Si precisa che la presente Relazione contiene gli elementi obbligatori che la nuova normativa contabile prevede (art. 11, c. 6 del D.Lgs. 118/2011) per la "relazione alla gestione" allegata al nuovo rendiconto armonizzato.

LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità di Morsano al Tagliamento, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TERRITORIO		
SUPERFICIE Kmq. 32,16		
RISORSE IDRICHE: Laghi n. 0, Fiumi e Torrenti n° 1		
STRADE:		
* Statali km. 0	* ex Provinciali km. 21	* Comunali km. 23
* Vicinali km. 13	* Autostrade km. 0	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO A CONSUNTIVO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Scuole materne n° 1	Posti n° 50	Posti n° 50	Posti n° 50	Posti n° 50	
Scuole elementari n° 1	Posti n° 180	Posti n° 180	Posti n° 180	Posti n° 180	
Scuole medie n° 1	Posti n° 150	Posti n° 150	Posti n° 150	Posti n° 150	
Rete fognaria in Km.					
- bianca	0	0	0	0	
- nera	0	0	0	0	
- mista	19	19	19	19	
Esistenza depuratore	No	No	No	No	
Rete acquedotto in Km.	0	0	0	0	
Attuazione servizio idrico Integrato	Si	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	
Punti luce illuminazione pubblica	900	900	900	900	
Rete gas in Km	23	23	23	23	
	Raccolta rifiuti in quintali:				
- civile	12.274	12.200	12.200	12.200	
- racc. diff.ta	79%	79,5%	80%	80,5%	
Esistenza discarica	No	No	No	No	
Mezzi operativi	10	10	10	10	
Veicoli	7	7	7	7	
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO	
Personal computer	21	21	21	21	

ELENCO BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco dei beni immobili e dei terreni di proprietà del Comune di Morsano al Tagliamento ed inseriti nell'ultima rilevazione degli immobili richiesta dal Portale del Tesoro.

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Finalità
MAGAZZINO COMUNALE	Via Dietro Chiesa	18	MAGAZZINO ATTREZZATURE E MEZZI COMUNALI
CABINA GAS	Via Mondonovo	12	CABINA RETE COMUNALE GAS
PALESTRA	VIA FELETTI	2	Impianto sportivo
CENTRO BAREI	VIA ROMA	40	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie
PARCHEGGIO OVEST SEDE MUNICIPALE	VIA DIETRO CHIESA	10	PARCHEGGIO PUBBLICO
VECCHIA FORNACE SAN PAOLO	Via Fornace	1	Ex fornace, in attesa di interventi di consolidamento statico e manutenzione
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI	VIA ROMA	20	Servizi assistenza socio-sanitaria (non residenziali)
SCUOLA PRIMARIA	VIA ROMA	30	Attività didattica
IMPIANTI SPORTIVI	VIA CELLINA	14	Impianto sportivo
CABINA ENEL VIA ONEDI	VIA ONEDI	SNC	CABINA ENEL
CABINA ENEL PAC ROGGIA DI VADO	VIA CODE	SNC	CABINA ELETTRICA
ASILO NIDO	VIA INTERNA	14	Attività didattica
SCUOLA MATERNA	PIAZZA IV NOVEMBRE	11	Attività didattica
ALLOGGIO VIA COMUGNE	Via Comugne	3	Abitazione
CENTRO SOCIALE	VIA COMUGNE	3	Magazzino e locali di deposito
SCUOLA SECONDARIA	Via Roma	34	Attività didattica
SCUOLA SECONDARIA	Via Roma	34	Attività didattica
CENTRALE TERMICA SCUOLA SECONDARIA	Via Roma	34	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)
VECCHIO MAGAZZINO COMUNALE	PIAZZA DANIELE MORO	SNC	MAGAZZINO ATTREZZATURE COMUNALI
VECCHIO MAGAZZINO COMUNALE	PIAZZA DANIELE MORO	SNC	AUTORIMESSA MEZZI COMUNALI
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA DANIELE MORO	33	Attività amministrativa/uffici pubblici
PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Daniele Moro	33	Attività amministrativa/uffici pubblici
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA DANIELE MORO	33	Attività amministrativa/uffici pubblici
PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Daniele Moro	33	Alloggio di servizio, foresterie
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA DANIELE MORO	32	Abitazione
EX LATTERIA TURNARIA	VIA ROMA	17	Magazzino e locali di deposito
EX LATTERIA TURNARIA	Via Roma	12	Magazzino e locali di deposito

EX LATTERIA TURNARIA	Via Roma	7	Magazzino e locali di deposito
AREA VERDE EX ASILO NIDO	VIA INTERNA	SNC	AREA SCOPERTA A SERVIZIO DELL'ASILO NIDO
AREA VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA GOLENALE	VIA DELLA CHIESETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
SERVITU' DI TRANSITO	VIA DELL'ORATORIO	SNC	Terreno agricolo
BOSCHETTA	VIA SANTA ELISABETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
EX STRADA	VIA FELETTI	SNC	Terreno agricolo
TERRENO AGRICOLO	VIA RAMUSCELLO	SNC	Terreno agricolo
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO BANDO	VIA RAMUSCELLO	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
ALPINI	VICOLO SETTE CAMINI	SNC	SEDE GRUPPO ANA
AREA VERDE CHIESA BANDO	VIA GLERIS	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CHIESETTA SALETTO	VIA DELL'ORATORIO	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA EX DISCARICA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE SALETTO	VIA CENTRO	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
VERDE E PARCHEGGI MUNICIPIO	PIAZZA DANIELE MORO	SNC	VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI
VERDE VIA CODE	VIA CODE	SNC	VERDE PUBBLICO
VERDE BANDO	VIA GLERIS	SNC	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE CHIESA LOC. BANDO	VIA GLERIS	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
TERRENO	VIA PRINCIPALE	SNC	TERRENO

TERRENO RETRO EX LATTERIA	VIA DELL'INDUSTRIA	SNC	Terreno pertinenziale dell'edificio ex latteria catastalmente contraddistinto con il fg. 14 mapp.56.
BOSCHETTA	VIA SANTA ELISABETTA	SNC	BOSCHETTA
EX CIMITERO	VIA POIANA	SNC	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento
AREA VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
VERDE VIA CODE	Via Mussons	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
VERDE VIA MILANO	VIA MILANO	SNC	VERDE PUBBLICO
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
BOSCHETTO	VIA DELLA CHIESETTA	SNC	BOSCHETTO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
VERDE BANDO	VIA GLERIS	SNC	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
VERDE VIA MERCURIO	VIA MERCURIO	SNC	VERDE PUBBLICO
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
ECOPIAZZOLA COMUNALE	Via Feletti	SNC	ECOPIAZZOLA
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
EX ECOPIAZZOLA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
CABINA GAS	VIA ROMA	SNC	CABINA GAS
ALPINI	VICOLO SETTE CAMINI	SNC	SEDE GRUPPO ANA
EX ECOPIAZZOLA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale
CABINA GAS	VIA ROMA	SNC	CABINA GAS
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale
VERDE	VIA VENEZIA	SNC	VERDE

Le principali entrate derivanti dalla gestione del patrimonio sono state le seguenti:

- Canoni di locazione terreni comunali;
- Proventi per l'utilizzo della palestra comunale;
- Concessione in uso dei loculi cimiteriali;
- Canone di concessione della rete del gas comunale;
- Canone di Occupazione del Suolo Pubblico.

SITUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n°	2.865
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n°	2.808
Nati nell'anno	n°	22
Deceduti nell'anno	n°	50
saldo naturale	n°	- 28
Immigrati nell'anno	n°	95
Emigrati nell'anno	n°	87
Saldo migratorio	n°	8
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n°	2.788
Nati nell'anno	n°	10
Deceduti nell'anno	n°	52
saldo naturale	n°	- 42
Immigrati nell'anno	n°	86
Emigrati nell'anno	n°	86
Saldo migratorio	n°	0
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n°	2.746
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	127
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	222
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	343
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.338
In età senile (oltre 65 anni)	n°	716
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	0,82%
	2015	0,64%
	2016	0,64%
	2017	0,79%
	2018	0,36%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	2,00%
	2013	1,00%
	2014	1,60%
	2015	1,35%
	2016	1,42%
	2017	1,79%
	2018	1,88%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.111

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	187	196	184	182	174	165	150	127
In età scuola obbligo (7/14 anni)	182	188	201	201	206	207	220	222
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	342	326	328	333	340	354	353	343
In età adulta (30/65 anni)	1.450	1.430	1.397	1.374	1.382	1.361	1.343	1.338
In età senile (oltre 65 anni)	698	702	715	721	728	721	722	716

CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi persone fisiche 2017 (anno d'imposta 2016)		
N. contribuenti 2.160		
Ammontare reddito complessivo	Frequenza	Ammontare
Minore o uguale a zero euro	0	0,00
Da 0 a 10.000 euro	573	2.967.389,00
Da 10.000 a 15.000 euro	346	4.323.892,00
Da 15.000 a 26.000 euro	810	16.322.377,00
Da 26.000 a 55.000 euro	378	12.398.783,00
Da 55.000 a 75.000 euro	15	958.656,00
Da 75.000 a 120.000 euro	11	974.756,00
Oltre 120.000 euro	7	1.170.209,00

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" (punto 2 allegato n. 4/4 D. Lgs. n. 118/2011)

Il gruppo "amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente così come definite dagli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D. Lgs. n. 118/2011.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
Denominazione	Norma di riferimento	% partecipazione	Tipologia (missione del bilancio)
Ambiente Servizi SpA	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	2,37%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso	Art. 11-ter comma 2 – ente strumentale partecipato	4,64%	Sviluppo economico e competitività

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati sopra riportati come risultanti dagli ultimi bilanci approvati, rinvenibili nei rispettivi siti istituzionali.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato economico esercizio 2013	Risultato economico esercizio 2014	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
Ambiente Servizi SpA	2.356.684	584.576	568.956	781.477	2.252.264	516.547
Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso	9.677.453,25	-286.389	34.544	3.403	239.143	6.948

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'Ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'Ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- garantire che attraverso il procedimento amministrativo, inteso come complesso di attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE (CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE)

Si ricorda che, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1396 del 25 luglio 2017, il Piano di liquidazione della Provincia di Pordenone prevedeva, all'allegato 2 "Enti partecipati", che le quote di partecipazione della Provincia di Pordenone nella Società di trasporto pubblico locale ATAP S.p.A. – pari a n. 50.886 – fossero assegnate ai Comuni della Provincia stessa in proporzione alla rispettiva popolazione residente. Il Comune di Morsano al Tagliamento è quindi divenuto titolare della partecipazione in ATAP ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone") ed è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,257%. Le quote assegnate al Comune di Morsano al Tagliamento risultano pari a n. 469. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, il trasferimento delle quote ha avuto effetto dal 1° ottobre 2017.

Pertanto, l'ente possiede, alla data del 31/12/2018, la seguente partecipazione in società strumentali non facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" così come definito dai citati articoli del D. Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	% partecipazione
Atap SpA	0,257%

CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE / CONTROLLATE ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 46 del 19.12.2018, l'Ente ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Le risultanze finali di questa revisione sono state le seguenti:

SOCIETA'	ESITO	MOTIVAZIONE
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	MANTENIMENTO	La società produce un servizio di interesse generale necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
A.T.A.P. S.P.A.	DISMISSIONE	La società produce beni e servizi di interesse generale, ma non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. E' pertanto stato valutato non opportuno il mantenimento della partecipazione. Si è deliberato in via principale di procedere alla dismissione della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle LLRR 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale e previa acquisizione di una nuova perizia della società. La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società.

RISORSE UMANE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Con deliberazione giunta n. 29 del 07.03.2018 veniva approvato il piano del fabbisogno triennale del personale del Comune di Morsano al Tagliamento per il triennio 2018-2020, modificando la dotazione organica esistente al 31.12.2017, di cui alla deliberazione giunta n. 28 del 15.03.2017, come di seguito specificato e come da tabella sotto riportata:

- *rettificato il numero dei posti vacanti, in quanto in data 31.10.2017 è cessato dal servizio per mobilità compartimentale un dipendente a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno inquadrato in cat. PLA;*

- *soppressi i posti previsti per una cat. PLB part-time 12 ore e per una cat. PLA part-time, in previsione anche dell'accorpamento della Servizio di Polizia Locale da parte dell'U.T.I. Tagliamento come previsto dalla L.R. 26/2014;*

Cat.	Dotazione organica	In servizio	Posti Vacanti
D	3	3	0
PLB	1	1 (in aspettativa non retribuita per mandato elettorale)	0
C	5	5	0
PLA	1	0	1 tempo pieno
B	6	5 (di cui 1 part-time)	1 part- time
TOTALE	16	14 (di cui 1 in aspettativa non retribuita per mandato elettorale e 1 part-time)	2 (di cui 1 tempo pieno e 1 part-time)

La procedura ai fini dell'assunzione di n.1 Agente di Polizia Locale cat. PLA per la sostituzione del dipendente cessato per mobilità compartimentale in data 31.10.2017, avviata nel 2017, si è conclusa il 1° agosto 2018, data d'inizio del nuovo rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Dotazione organica e n° dipendenti in servizio al 31/12/2018

Cat.	Dotazione organica	In servizio	Posti Vacanti
D	3	3	0
PLB	1	1 (in aspettativa non retribuita per mandato elettorale)	0
C	5	5	0
PLA	1	1 tempo pieno	0
B	6	5 (di cui 1 part-time)	1 part- time
TOTALE	16	15 (di cui 1 in aspettativa non retribuita per mandato elettorale e 1 part-time)	1 (1 part-time)

DESCRIZIONE DEI PROFILI IN SERVIZIO E DELLE AREE DI APPARTENENZA

Categoria	Profilo professionale	Area di appartenenza	Note
n. 1 D	Istruttore direttivo	Amministrativo - contabile	In servizio a tempo pieno
n. 3 C	Istruttore amministrativo	Amministrativo – contabile	In servizio a tempo pieno (di cui 1 presso ufficio intercomunale sanvitese per la gestione del personale)
n. 1 B	Collaboratore amministrativo	Amministrativo – contabile	In servizio a tempo pieno
n. 2 C	Istruttore amministrativo	Demografico – statistica	In servizio a tempo pieno
n. 1 D	Istruttore direttivo	Gestione del territorio	In servizio a tempo pieno (in convenzione al 50% con il Comune di Cordovado per il periodo dal 01.09.2016 al 31.12.2019)
n. 1 B	Esecutore tecnico	Gestione del territorio	In servizio a tempo pieno
n. 1 D	Istruttore direttivo	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 B	Collaboratore professionale	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 B	Esecutore tecnico	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 PLB	Istruttore Direttivo – Tenente di Polizia Locale	Vigilanza	In aspettativa per mandato elettorale
n. 1 PLA	Istruttore – Agente di Polizia Locale	Vigilanza	In servizio a tempo pieno
n. 1 B	Collaboratore amministrativo	Vigilanza	In servizio part – time

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Non ricorre la fattispecie.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO: ENTRATA

TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
TIPOLOGIA 101: IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	1.245.600,00	1.272.753,32	1.235.700,00	1.307.408,27	1.237.500,00	1.303.273,22
TIPOLOGIA 104: COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.245.600,00	1.272.753,32	1.235.700,00	1.307.408,27	1.237.500,00	1.303.273,22

Il titolo abbraccia tutte le entrate tributarie dell'Ente, che sono tutte ricomprese nella Tipologia 101 – IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia comprende l'IMU (Imposta Municipale Propria), la TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e la TARI (Tassa Rifiuti) che sono le 3 componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta con l'art. 1 - comma 639 - della Legge 27 dicembre 2013, n. 147), l'addizionale comunale IRPEF e l'imposta sulla pubblicità.

In linea generale dal 2015 gli importi accertati di tutti i tributi sono in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto con i nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 vengono accertati per l'intero ammontare anche tutti gli avvisi di accertamento ed i ruoli coattivi emessi (principio 3.3 *“sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale quali ... i proventi derivanti dalla lotta all'evasione”*). Va tuttavia precisato che tali accertamenti vengono compensati nella parte spesa con il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità (vedi oltre).

Ricordiamo che:

- Sino all'esercizio 2011 era in vigore l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), che dal 2008 prevedeva l'esonero dal pagamento (salvo alcune eccezioni) per l'abitazione principale e le sue pertinenze. L'abrogazione dell'imposta ha comportato per il Comune un minore gettito, compensato da un trasferimento statale (per il tramite della Regione). Dal 2012 l'I.C.I. è stata abolita e sostituita dall'Imposta Municipale Unica (art. 13 D.L. n. 201/2011 c.d. “Salva Italia”), che non prevedeva più tale esenzione. Il gettito dell'imposta nel 2012 era suddiviso tra Stato e Comune (escluso il gettito dell'abitazione principale, riservato al Comune). Nel 2013, infine, è stata nuovamente introdotta l'esenzione dell'imposta per l'abitazione principale e per altre fattispecie. Inoltre è stato suddiviso il gettito tra i fabbricati del gruppo D (allo Stato) e tutti gli altri fabbricati (al Comune).
- Nel 2014 inoltre è stata introdotta la TASI che grava su tutti gli immobili esclusi i terreni. Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esclusione dell'abitazione principale, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
- Si deve precisare che, sebbene il gettito 2014-2015-2016-2017-2018 IMU + TASI sembri essere superiore a quello del 2013 (il cosiddetto “extra-gettito IMU”), dal bilancio 2014 si è iscritto nella parte spesa un importo compensativo da assicurare parte al bilancio dello Stato e parte a quello della Regione FVG in base alle quantificazioni comunicate dagli uffici regionali: nel 2014 pari circa ad € 364.000, nel 2015 € 362.000. Dall'esercizio 2016, stante l'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, l'importo compensativo annuo si è ridotto a circa € 77.000.
- L'introito dell'imposta di pubblicità risulta pari a circa € 9.000.
- L'addizionale sul consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 4, comma 10 e 11, del D.L. 16/2012 a partire dall'1/4/2012 non è più dovuta ed è stata sostituita da un trasferimento compensativo regionale, dal 2016 assorbito nei trasferimenti ordinari;

- Per l'addizionale comunale IRPEF, introdotta da questo comune nel 2007, è stata fissata la seguente disciplina già dal 2012:
 - da 0 a 15.000,00 euro aliquota dello 0,3%;
 - da 15.000,01 a 28.000,00 euro aliquota dello 0,45%;
 - da 28.000,01 a 55.000,00 euro aliquota dello 0,55%;
 - da 55.000,01 a 75.000,00 euro aliquota dello 0,6%;
 - oltre 75.000,00 euro aliquota dello 0,7%;con esonero dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef per contribuenti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef non superiore ad € 15.000,00.
Il gettito 2018 è stato accertato in poco più di € 107.000.
- Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge 147/2013, è stata istituita per tutti i Comuni del territorio nazionale la Tassa Rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni.

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.101.712,13	1.016.399,91	1.116.118,62	993.998,71	1.371.426,38	1.131.640,95
TIPOLOGIA 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.101.712,13	1.016.399,91	1.116.118,62	993.998,71	1.371.426,38	1.131.640,95

Questo titolo comprende tutte le somme trasferite all'Ente per lo svolgimento della sua attività ordinaria o di specifiche attività. E' diviso in cinque tipologie in base alla provenienza dei trasferimenti (Amministrazioni Pubbliche, Famiglie, Imprese, Istituzioni sociali private, UE e resto del mondo). I trasferimenti all'Ente accertati sono risultati coerenti con le previsioni di bilancio.

Tra i principali trasferimenti statali ricordiamo il contributo per lo svolgimento dei servizi indispensabili (€ 17.717,68), quello per contratti segretari comunali (€ 3.722,67) ed il trasferimento per interessi su opere pubbliche (€ 6.682,09) che dal 2017 viene contabilizzato al titolo IV.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha trasferito nel corso dell'anno 2018 circa 794.000 euro per il finanziamento delle attività dell'Ente, importo composto principalmente dal fondo ordinario transitorio comunale (suddiviso nelle tre quote specifica per € 35.869,66, di perequazione per € 227.022,83 e ordinaria per € 398.249,41 per complessivi € 661.141,90, di cui € 76.747,30 trattenuti dalla regione quale importo compensativo di spettanza regionale e statale per maggiori introiti stimati IMU/TASI, di cui detto sopra in merito al titolo I delle entrate tributarie) e dal fondo ex ICI esenzione prima casa per € 88.335,74). Va ricordato che già dal 2014 il suddetto trasferimento regionale congloba anche quei trasferimenti che in precedenza venivano erogati separatamente per il finanziamento del comparto unico del pubblico impiego regionale e a compensazione dell'eliminazione dell'addizionale comunale sull'energia elettrica. Per il rinnovo del contratto collettivo di comparto sottoscritto in data 15.10.2018 - D.G.R. N. 2222 DEL 27.11.2018 - la regione ha concesso un ulteriore trasferimento pari ad € 5.620,95.

Altri sono i finanziamenti regionali finalizzati a specifiche attività. In particolare ricordiamo i trasferimenti per le locazioni (€8.700,00 circa), per l'attuazione della "Carta Famiglia" (€ 17.000 circa), per il sostegno della natalità (€ 6.840,00), per l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici per prevenzione rischio sismico (€ 50.000,00), per superamento barriere architettoniche (€ 6.780,00) per manutenzione ordinaria rogge (€ 37.500). Va comunque precisato che a queste erogazioni corrispondono sempre spese o contributi in uscita di almeno pari importo.

Si ricorda che negli anni 2017 e 2018 la Regione ha trasferito direttamente all'UTI dei servizi socio-assistenziali i fondi relativi alle spese sociali, per la quasi totalità gestite e sostenute dalla medesima Unione.

Si precisa che i diversi contributi in conto interessi su mutui assunti per il finanziamento di opere pubbliche, fino al 2016 iscritti tra i trasferimenti correnti, dal 2017 in coerenza con il nuovo Piano dei Conti Finanziario, vengono registrati al Titolo IV (per l'esercizio 2018 € 6.682,09 dallo Stato ed € 101.358,36 dalla Regione).

TITOLO 3: ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	302.465,99	245.123,65	266.900,00	245.024,62	237.960,00	243.931,03
TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	35.000,00	11.321,25	65.000,00	57.329,35	5.000,00	8.946,18
TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	100,00	59,61	100,00	66,33	500,00	83,42
TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	47.378,00	47.377,98	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	174.190,00	166.584,53	186.950,00	134.720,06	153.252,00	121.129,44
TOTALE	559.133,99	470.467,02	518.950,00	437.140,36	396.712,00	374.090,07

Il Titolo III, che comprende tutti i proventi extra tributari dell'Ente, evidenzia un andamento diversificato a seconda delle diverse tipologie; è pertanto opportuna un'analisi a tale livello almeno per le tipologie dove maggiori sono le poste iscritte.

TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

Tra le voci più significative, ricordiamo:

- € 5.634,00 proventi palestra
- € 29.556,50 centri estivi ragazzi;
- € 104.766,00 proventi mense scolastiche;
- € 15.956,00 proventi trasporto scolastico;
- € 14.795,83 fitti reali diversi per locazione terreni comunali;
- € 32.960,00 proventi concessione loculi cimiteriali;
- € 7.428,30 canone occupazione suolo pubblico;
- € 27.068,12 introito ex convenzione distribuzione gas.

TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

Riguarda sostanzialmente le sanzioni al Codice della Strada e per violazioni ai Regolamenti Comunali.

Sostanzialmente:

- € 9.976,25 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada (nel 2017 era stato emesso un ruolo sul pregresso);
- € 1.345,00 sanzioni amministrative per violazioni a leggi o regolamenti comunale che non attengono al Codice della Strada.

TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Si ricorda che il Comune di Morsano al Tagliamento è divenuto titolare della partecipazione in ATAP S.p.A. ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 (“approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone”) ed è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,257%. Le quote assegnate al Comune di Morsano al Tagliamento risultano pari a n. 469. Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 8, comma 5, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, il trasferimento delle quote ha avuto effetto dal 1° ottobre 2017.

A seguito di ciò, durante il corso dell’esercizio 2018, l’ATAP S.p.A. ha liquidato al Comune di Morsano al Tagliamento complessivi € 47.377,98, di cui € 38.458,00 per distribuzione riserve patrimoniali e la differenza quali dividendi.

TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Tra le voci più significative, ricordiamo:

- € 18.000,07 per l’introduzione del meccanismo dello split payment, qui presente solo per le attività commerciali quale recupero IVA non versata ai fornitori, che però è una mera voce di giro contabile;
- € 4.589,94 per l’introduzione del meccanismo dell’inversione contabile (reverse charge), presente solo per le attività commerciali quale recupero IVA non versata ai fornitori, che è però è una mera voce di giro contabile;
- € 7.337,00 per indennizzi assicurativi;
- € 62.184,93 a titolo di rimborsi per spese di personale dipendenti (per i servizi convenzionati di gestione del personale con l’associazione intercomunale del sanvitese e di gestione dell’ufficio tecnico con il Comune di Cordovado);
- € 30.480,17 accertati per rimborso spese anticipate dal Comune ai sensi della convenzione stipulata per la gestione dell’impianto polisportivo comunale, accertamento che trova compensazione in parte spesa con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- € 15.484,00 accertati per rimborso spese sostenute a seguito ordinanza sindacale n. 1897 del 23.07.2014 – Decreto Ingiuntivo Agenzia delle Entrate di Pordenone, accertamento che trova compensazione in parte spesa con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- € 6.125,11 per rimborso dal MIUR spese servizio mensa insegnanti.

TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	583.224,24	207.423,71	821.848,92	764.655,81	132.078,21	124.201,29
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	52.598,00	0,00	45.084,00	45.084,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	16.348,62	15.000,00	14.140,88	35.000,00	31.561,01
TOTALE	650.822,24	223.772,33	881.932,92	823.880,69	167.078,21	155.762,30

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Di seguito i principali contributi in conto capitale accertati nel 2018:

- € 13.313,58 contributo regionale per fondo ordinario investimenti;
- € 8.640,00 contributo regionale per acquisto attrezzature protezione civile;
- € 15.000,00 quota parte 2018 legata all'esigibilità della spesa contributo regionale per lavori di messa in sicurezza fornace (f.do volano);
- € 62.429,68 quota parte 2018 legata all'esigibilità della spesa contributo regionale per realizzazione parcheggi e riqualificazione aree urbane ("Fondo Volano" di cui all'art. 16 comma 16 LR 17 luglio 2015, n. 18);

Come già sottolineato nel paragrafo relativo ai trasferimenti correnti, alla tipologia 200 del titolo IV dal 2018 sono registrati anche i diversi contributi in conto ammortamento mutui assunti per OO.PP. (€ 6.682,09 dallo Stato ed € 101.358,36 dalla Regione).

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, l'accertamento dei contributi a rendicontazione non avviene più integralmente nell'esercizio di concessione, bensì a mano a mano che la relativa spesa viene impegnata ed è quindi esigibile.

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Trattasi degli oneri di urbanizzazione riscossi per il complessivo importo di € 16.348,62.

TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00

La voce si riferisce esclusivamente a operazioni di gestione della liquidità di cassa dell'Ente e alla riscossione delle somministrazioni dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente non presenta tale fattispecie.

Si ricorda che con il precedente sistema contabile le suddette fattispecie di entrata erano ricomprese nel Titolo IV dell'entrata e non costituivano Titolo a sé stante, e sia la previsione di bilancio che le eventuali cifre accertate con il precedente sistema contabile trovavano perfetta corrispondenza con importi dell'uscita.

Con l'attuale sistema contabile, invece, si segnala che il punto 9.10 del principio 4/1 ricorda che *"l'equilibrio delle partite finanziarie, ..., a seguito dell'adozione del cd. Principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.*

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie;"

TITOLO 6: ACCENSIONI DI PRESTITI

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00

Il titolo si riferisce ai prestiti accesi dall'Ente. L'unica tipologia storicamente presente è costituita dall'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti (Tip. 300).

Nel 2015 era stato acceso un mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo per € 150.000,00, destinato al finanziamento di lavori di straordinaria manutenzione della palestra comunale e nel 2016 un secondo mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo per ulteriori € 150.000,00, destinato al finanziamento di lavori di straordinaria manutenzione del polisportivo comunale. Entrambi i mutui godono di una contribuzione per il totale abbattimento degli interessi. Le gare d'appalto sono state avviate nel 2016 per entrambe le opere, per le quali, pertanto, si è pertanto potuto attivare il fondo pluriennale vincolato a fine 2016.

Nel 2018, come nel 2017, non è stato stipulato alcun nuovo mutuo.

TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	PREVISIONI 2018	ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Chiude la sezione "Entrata" il titolo dedicato alle "Entrate per conto di terzi e partite di giro", dove vengono iscritte quelle partite che costituiscono simultaneamente credito e debito per l'Ente (come le ritenute fiscali e previdenziali o i depositi cauzionali), quindi prive di ogni contenuto ultra-contabile.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO: SPESA

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

	PREVISIONI 2018	IMPEGNI 2018	FPV 2018	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	FPV 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	FPV 2016
TITOLO I SPESE CORRENTI	2.661.395,93	2.197.902,81	54.629,48	2.578.528,37	2.118.363,03	36.135,93	2.642.027,21	2.170.748,72	19.562,97

Il Titolo I fa riferimento all'utilizzo delle risorse da impiegare per garantire il normale e regolare funzionamento dell'Ente.

Al netto di ogni altra considerazione nel 2018 vi è stato sicuramente un incremento della spesa corrente per le voci relative alla manutenzione e gestione del patrimonio comunale.

Di seguito si riporta il totale impegnato per missione in parte corrente per il triennio 2016/2018.

MISSIONE	n.	2018	%	2017	%	2016	%
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1	1.006.905,25	45,81%	907.822,71	42,85%	908.985,29	41,87%
<i>Giustizia</i>	2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	3	41.551,51	1,89%	45.395,13	2,14%	49.944,89	2,30%
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	4	280.912,15	12,78%	276.035,46	13,03%	275.026,55	12,67%
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	5	19.573,82	0,89%	18.042,76	0,85%	14.759,61	0,68%
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	6	72.580,50	3,30%	72.375,60	3,42%	67.578,90	3,11%
<i>Turismo</i>	7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	8	902,92	0,04%	939,68	0,04%	12.398,80	0,57%
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	9	376.486,66	17,13%	348.678,89	16,46%	349.723,27	16,11%
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	10	189.841,52	8,64%	182.754,67	8,63%	172.739,96	7,96%
<i>Soccorso civile</i>	11	334,88	0,02%	610,00	0,03%	2.319,77	0,11%
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	12	190.194,71	8,65%	244.224,54	11,53%	278.557,60	12,83%
<i>Tutela della salute</i>	13	16.988,69	0,77%	15.160,43	0,72%	23.895,40	1,10%
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	14	1.630,20	0,07%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	15	0,00	0,00%	6.323,16	0,30%	14.818,68	0,68%
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	16	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	17	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Fondi e accantonamenti</i>	20	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE		2.197.902,81	100%	2.118.363,03	100%	2.170.748,72	100%

Di seguito si riporta altresì il totale impegnato per macroaggregato o tipologia economica di spesa di parte corrente per il triennio 2016/2018.

MACROAGGREGATI	n.	2018	%	2017	%	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	1	519.366,30	23,63%	488.803,27	23,07%	487.634,36	22,46%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2	37.937,94	1,73%	39.375,96	1,86%	38.643,39	1,78%
Acquisto di beni e servizi	3	1.110.415,31	50,52%	1.013.274,24	47,83%	1.002.860,34	46,20%
Trasferimenti correnti	4	275.326,40	12,53%	295.388,79	13,94%	333.677,98	15,37%
Interessi passivi	7	143.168,54	6,51%	169.784,66	8,01%	185.099,87	8,53%
Altre spese per redditi da capitale	8	0,00	0,00%	34.765,82	1,64%	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9	50.132,96	2,28%	38.996,66	1,84%	40.734,57	1,88%
Altre spese correnti	10	61.555,36	2,80%	37.973,63	1,79%	82.098,21	3,78%
TOTALE		2.197.902,81	100%	2.118.363,03	100%	2.170.748,72	100%

Alcuni aspetti da rilevare sono i seguenti:

- La spesa per il personale nell'esercizio 2018 è superiore a quella sostenuta negli esercizi 2016 e 2017 sia perché nel 2018 rispetto agli altri due esercizi vi è stato un maggior numero di mensilità annue lavorate (neo-dipendente area vigilanza assunto con decorrenza 01.08.2018), sia per l'erogazione degli arretrati e degli aumenti conseguenti al rinnovo del contratto collettivo di comparto sottoscritto in data 15.10.2018.

- L'incremento della spesa per beni e servizi è sostanzialmente dovuto ai maggiori costi sostenuti per manutenzione e gestione del patrimonio comunale.

- In diminuzione anche gli interessi sui mutui, conseguenza sia dell'aumento dell'età media dei mutui (cresce la quota capitale e diminuisce la quota interessi), sia dell'assenza di nuovi mutui con interessi a carico dell'Ente (i due mutui accesi, uno nel 2015 e l'altro nel 2016, con l'istituto per il Credito Sportivo godono di una contribuzione con totale abbattimento degli interessi), sia ancora dell'estinzione anticipata di n. 3 posizioni debitorie Cassa DDPP avvenuta a fine esercizio 2017.

- La voce "Altre spese per redditi da capitale", che nel 2018 torna ad essere pari a zero, attiene all'importo per la penalità sostenuta nel 2017 per l'estinzione anticipata dei n. tre prestiti Cassa DDPP menzionata al punto precedente, penalità che la Regione ha coperto per il 95% circa.

- Gli impegni del macroaggregato Altre spese correnti riguardano principalmente i premi per polizze assicurative e l'IVA a debito.

TITOLO 2: SPESA D'INVESTIMENTO

	PREVISIONI 2018	IMPEGNI 2018	FPV 2018	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	FPV 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	FPV 2016
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.194.282,57	241.591,96	386.996,80	1.389.645,73	941.371,64	245.170,77	650.991,02	382.544,37	190.614,51

Questo titolo riguarda le spese di investimento, le quali accrescono stabilmente il patrimonio dell'Ente e della collettività.

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti ed il loro effettivo impiego. Semplificando possiamo dire che si tratta sempre di risorse che l'Ente ha impegnato nell'anno, ma che saranno esigibili soltanto negli esercizi futuri. Soprattutto nel caso delle opere pubbliche la fattispecie ha un'incidenza piuttosto rilevante.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'esercizio 2018, il 13,69% delle opere ha trovato finanziamento con contributi finalizzati in conto capitale, il 17,07% con avanzo vincolato, il 38,47% con fondo pluriennale vincolato, l'24,77% con avanzo libero, il 4,18% con entrate correnti e l'1,82% col fondo investimenti regione.

Si precisa che con il precedente sistema contabile il Titolo II ricomprendeva anche le spese per l'incremento di attività finanziarie che ora, invece, trovano allocazione nel nuovo Titolo III della spesa.

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

	PREVISIONI 2018	IMPEGNI 2018	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00

Si rinvia a quanto scritto in proposito al Titolo V dell'entrata, ribadendo che con il precedente sistema contabile le suddette fattispecie di spesa erano ricomprese nel Titolo II della spesa e non costituivano Titolo a sé stante.

L'Ente, comunque, non presenta tale fattispecie.

TITOLO 4 : RIMBORSO DI PRESTITI

	PREVISIONI 2018	IMPEGNI 2018	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016
RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	356.784,94	356.784,94	659.410,65	659.319,42	385.800,00	385.793,55

In questo titolo sono riunite tutte le spese necessarie per la restituzione dei finanziamenti contratti in precedenza. Riguardano solo i rimborsi delle quote capitali dei mutui, atteso che la voce interessi è compresa all'interno delle spese correnti nel Titolo I.

ESERCIZIO	QUOTE CAPITALE MUTUO ACCESE (Tit VI Entrata)	QUOTE CAPITALE MUTUO RIMBORSATE (Tit IV Spesa)	QUOTE INTERESSI (Tit I, Macr. 7 della Spesa)	TOTALE ONERI RATE MUTUO SOSTENUTI DALL'ENTE (Tit. IV e Tit I, Macr. 7 della Spesa)
2015	150.000,00	441.731,26	202.338,28	644.069,54
2016	150.000,00	385.793,55	185.099,87	570.893,42
2017	0,00	659.319,42	169.784,66	829.104,08
2018	0,00	356.784,94	143.168,54	499.953,48

Si ricorda che la somma indicata in € 659.319,42 per l'anno 2017 alla colonna "QUOTE CAPITALE MUTUO RIMBORSATE" è comprensiva dell'importo di € 253.210,65, relativo alla quota di debito residuo estinta anticipatamente al 31.12.2017, in concomitanza con la scadenza della II rata prestiti in ammortamento nel 2017.

La situazione debitoria dell'Ente è sostenibile in ragione dei seguenti fattori:

- ammontare del debito residuo in deciso calo (da € 4.369.592,64 al 31.12.2015 ad € 4.133.799,09 al 31.12.2016 ad € 3.474.479,67 al 31.12.2017 ad € 3.117.694,73 al 31.12.2018);
- livello contenuto dei tassi dei mutui;

- permanere delle rate residue dei contributi pluriennali al tempo concessi a sostegno dell'ammortamento da parte di Stato, ex-Provincia e Regione;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex "Patto di stabilità"), per il quale si rinvia oltre all'apposito paragrafo, comporta anche una riduzione del debito residuo dell'Ente.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate.... non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

Il Comune di Morsano al Tagliamento è ampiamente al di sotto di tale valore in quanto, anche non considerando i contributi sui mutui, nel 2018 ha pagato interessi passivi per € 143.168,54, che costituiscono il 5,00% circa delle entrate correnti 2016, ammontanti ad € 2.809.004,24.

TITOLO 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	PREVISIONI 2018	IMPEGNI 2018	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO 7: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Cfr. il Titolo 9 dell'Entrata.

PIANO RISORSE OBIETTIVI (P.R.O.)

Ai sensi dell'art. 169 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato con il D. Lgs. 118/2011, la giunta delibera il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni finanziarie necessarie, ai responsabili dei servizi.

Nel PEG le entrate del bilancio sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Il comma 3 del suddetto art. 169 prevede che per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'adozione del PEG è facoltativa. Il Comune di Morsano al Tagliamento ha, comunque, da sempre adottato il Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.) per dare attuazione in maniera semplificata a quanto stabilito dalla normativa menzionata.

Si riportano di seguito, per i singoli centri di responsabilità, le cifre previste a bilancio per il 2018 in spesa e quelle effettivamente impegnate. Si precisa che l'importo previsto comprende i capitoli di fondo pluriennale vincolato (non impegnabili) e che soprattutto per l'Area Amministrativo-contabile la % di impegnato bassa rispetto allo stanziato è dovuta alla presenza nel programma di capitoli di partite di giro e di gestione della liquidità che vengono movimentati solo in base alle effettive esigenze.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO IMPEGNATO	% IMPEGNATO / PREVISTO	% SUI FONDI COMPLESSIVI IMPEGNATI NELL'ESERCIZIO
PROGRAMMA SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	€ 3.508.841,05	€ 2.059.928,83	58,71%	65,90%
PROGRAMMA SERVIZIO TECNICO LLPP E MANUTENZIONI	€ 1.588.225,37	€ 581.205,48	36,59%	18,59%
PROGRAMMA SERVIZIO VIGILANZA	€ 117.701,82	€ 61.125,16	51,93%	1,96%
PROGRAMMA UFFICIO EDILIZIA E URBANISTICA	€ 416.245,20	€ 394.746,65	94,84%	12,63%
PROGRAMMA SERVIZI DEMOGRAFICI	€ 41.450,00	€ 29.070,34	70,13%	0,93%
TOTALE	€ 5.672.463,44	€ 3.126.076,46	55,11%	100%

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate le seguenti variazioni alle previsioni finanziarie:

- Variazione al bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui - esercizio 2017 - con deliberazione giuntale n. 46 del 23.04.2018;
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 47 del 23.04.2018 ratificata con deliberazione consiliare n. 12 del 19.06.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 48 del 23.04.2018);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 52 del 09.05.2018 ratificata con deliberazione consiliare n. 13 del 19.06.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 53 del 09.05.2018);
- Variazione stanziamenti di cassa e aggiornamento previsioni residui con deliberazione giuntale n. 64 del 19.06.2018, a seguito riaccertamento ordinario dei residui ed approvazione rendiconto 2017 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 65 del 19.06.2018);
- Variazione al bilancio con deliberazione consiliare n. 16 del 19.06.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 65 del 19.06.2018);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 79 del 18.07.2018 ratificata con deliberazione consiliare n. 25 del 30.07.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 80 del 18.07.2018);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 83 del 25.07.2018 ratificata con deliberazione consiliare n. 26 del 30.07.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 84 del 25.07.2018);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 93 del 05.09.2018 ratificata con deliberazione consiliare n. 31 del 17.09.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 94 del 05.09.2018);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 101 del 26.09.2018 ratificata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 33 del 15.10.2018 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 102 del 26.09.2018);
- Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5bis, lett. e-bis, del DLgs. 267/2000 con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 111 del 22.10.2018;
- Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5bis, del DLgs. 267/2000 con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 112 del 22.10.2018;
- Variazione al bilancio con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 37 del 26.11.2018 (variazione al PRO con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 119 del 26.11.2018);
- Variazione al bilancio 2018/2020 e di esigibilità con attivazione FPV e per stanziamenti correlati a contributi a rendicontazione ex art. 175, c. 5 quater, lett b) ed e-bis) TUEL con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile n. 268 del 20.12.2018.

E' stato deliberato durante l'esercizio 2018 anche un prelievi dal fondo di riserva, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 109 del 08.10.2018.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

L'art. 3, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 118/2011 stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 recita:

“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 35 del 24.04.2019, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ORIGINE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
RISULTATO DELLA COMPETENZA CORRENTE	€ 225.498,31	€ 197.135,42	€ 267.892,24
RISULTATO DELLA COMPETENZA CAPITALE	€ 175.183,36	€ 239.815,03	€ 53.711,82
AVANZO NON APPLICATO	€ 318.236,74	€ 223.952,85	€ 526.227,17
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	€ 4.048,98	€ 20.974,46	€ 33.539,95
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	€ 5.632,98	€ 10.247,36	€ 7.287,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
TOTALE	€ 728.600,37	€ 692.125,12	€ 888.658,58
di cui accantonato o vincolato	€ 476.584,79	€ 484.176,51	€ 466.025,07
AVANZO LIBERAMENTE UTILIZZABILE COMPRESA QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 252.015,58	€ 207.948,61	€ 422.633,51
DI CUI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€ 6.651,52	€ 4.117,71	€ 48.064,34
DI CUI LIBERAMENTE DISPONIBILE	€ 245.364,06	€ 203.830,90	€ 374.569,17

Il conto consuntivo 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 728.600,37, di cui € 252.015,58 liberamente utilizzabili dall'Ente (fatta salva la destinazione agli investimenti per almeno € 6.651,52).

La restante quota di avanzo è vincolata ed accantonata ai seguenti utilizzi:

	ACCANTONAMENTO A FONDO SPESE E RISCHI	€	10.000,00
	ACCANTONAMENTO A FCDE - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€	259.317,68
	ACCANTONAMENTO QUOTA OLTRE I LIMITI 2016 PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2018	€	17.921,95
	AVANZO VINCOLATO PER QUOTE CONTRIBUTI C/AMM.TO MUTUI EROGATE ANTICIPATAMENTE	€	69.326,52
	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA QUOTE RESIDUE DI MUTUI DA RISCOUTERE DA DESTINARE AD INVESTIMENTI PREVIA DEVOLUZIONE CASSA DDPP	€	32.992,86
	AVANZO VINCOLATO PER LEGGE DERIVANTE DA ECONOMIE SU OPERE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE IN C/COMPETENZA E/O MAGGIORI ENTRATE	€	16.348,62
	AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI DERIVANTE DA CANCELLAZIONE DI RESIDUI DEL TITOLO II CON ROR 2018	€	743,75
	AVANZO VINCOLATO ATTRIBUITO DALL'ENTE PER SPECIFICI INVESTIMENTI (già applicato a bilancio 2019/2021)	€	65.498,01
	AVANZO VINCOLATO A INCREMENTO F.DO PRODUTTIVITÀ 2019 A SEGUITO RISPARMI RISORSE STABILI 2018 PERSONALE IN ASPETTATIVA (già applicato a bilancio 2019/2021)	€	2.172,04
	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	€	2.263,36
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO E VINCOLATO	€	476.584,79

Per quanto concerne la quota dell'avanzo libero che va destinata agli investimenti, essa ha le seguenti giustificazioni:

AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI DERIVANTE DA ECONOMIE SU OPERE FINANZIATE CON F.DO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI	€	1.866,28
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI DERIVANTE DA ECONOMIE SU OPERE FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€	3.365,98
AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI DERIVANTE DA CANCELLAZIONE DI RESIDUI DEL TITOLO II	€	1.419,26
TOTALE AVANZO LIBERO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€	6.651,52

Dal 2015 la natura dell'avanzo di amministrazione si modifica decisamente a seguito dell'introduzione, come in premessa descritto, della nuova contabilità armonizzata che ha nettamente modificato e reso più stringente le modalità di mantenimento dei residui a bilancio, e introdotto i fondi pluriennali vincolati.

Il Comune di Morsano al Tagliamento ha comunque sempre utilizzato l'avanzo di amministrazione principalmente per il finanziamento degli investimenti e ciò ha permesso di moderare il ricorso all'indebitamento.

Per quanto concerne la quota residua è intenzione di questa Amministrazione destinarla al finanziamento delle spese di investimento.

Una parte dell'avanzo vincolato pari ad € 67.670,05, è già stata applicata al bilancio di previsione 2019 / 2021, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 in data 25.03.2019: per € 2.172,04 in parte corrente ed € 65.498,01 capitale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NEL CONTO DEL BILANCIO

Ai fini della determinazione delle risultanze dell'esercizio 2018 (accertamenti, impegni, fondi pluriennali vincolati, ecc..) ci si è totalmente rifatti alle norme del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al principio Contabile 4.2 al medesimo allegato.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Sulla base delle disposizioni vigenti (art. 232, comma 2, del DLgs. N. 267/2000), a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2018, anche gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, devono elaborare il prospetto del conto economico e quello dello stato patrimoniale, da allegarsi al rendiconto, secondo le norme contenute nell'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011.

L'ente ha provveduto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2018. Si rinvia, pertanto, ai relativi prospetti allegati al rendiconto.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Comune di Morsano al Tagliamento intende avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2018, la cui scadenza è fissata al prossimo 30 settembre.

L'esercizio di tale facoltà è previsto dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), che così recita: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato." La scelta di avvalersene viene motivata dal fatto che allo stato attuale tale documento, con riferimento agli enti e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento dell'Ente, non presenta una significativa valenza informativa.

ENTE IN SITUAZIONE NON DEFICITARIA

Visto l'atto di indirizzo adottato ai sensi dell'articolo 154, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli EE.LL. in data 20.02.2018 sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del TUEL, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescerne la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio e pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali, con il decreto del 28 dicembre 2018, il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha definito i parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari per il periodo 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

Il Comune di Morsano al Tagliamento rispetta tutti gli 8 parametri.

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

E' stata verificata la ragione della permanenza di tutti i residui con anzianità superiore a cinque anni. In particolare si è verificato che quelli relativi a tributi e prestazioni di servizi fossero stati regolarmente iscritti a ruolo. Non si è ritenuto, in questo primo periodo di vigenza del D.Lgs. 118/2011, di procedere allo stralcio di tali crediti dal conto del bilancio.

MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITA', ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

Non è stata attivata alcuna anticipazione finanziaria.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

DETERMINAZIONE CASSA VINCOLATA

Si riporta di seguito la situazione della cassa vincolata così come determinata al 31/12/2018 ed al 31/12 del quinquennio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Giacenza di cassa	676.315,95	371.751,71	991.956,38	977.568,91	621.965,48	363.995,03
Di cui cassa vincolata	150.966,01	218.601,19	497.582,58	486.904,31	174.398,64	107.989,75

DICHIARAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI E INSUSSISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITÀ PREGRESSE.

Sono state acquisite da parte di tutti i responsabili della struttura comunale le dichiarazioni in merito:

- al mantenimento a residuo delle spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché delle entrate che risultano esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- all'insussistenza, alla data del 31.12.2017, di debiti fuori bilancio e di passività.

MODALITA' DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si ricordano i possibili criteri per le modalità di calcolo del FCDE:

- a. media semplice tra il totale incassato ed il totale accertato;
- b. media semplice dei rapporti annui fra totale incassato e totale accertato;
- c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si precisa che per la determinazione della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (si veda lo specifico allegato) si è ritenuto di adottare il criterio di cui alla lettera a) applicando, nel contempo, laddove mancasse una serie storica sufficientemente attendibile, dei criteri extracontabili di natura prudenziale.

Non si è, inoltre, ritenuto, per maggior prudenza, di applicare la possibilità di riduzione dei residui attivi iniziali prevista come facoltativa dalla normativa (*"L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma"*.)

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

L'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 prevede che al rendiconto della gestione sia allegato l'elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

In ottemperanza a quanto sopra si precisa che l'indirizzo di pubblicazione è www.comune.morsanoaltagliamento.pn.it (sito web istituzionale dell'Ente).

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Costituisce allegato al rendiconto anche la deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000). Si precisa che per l'anno 2018 tale deliberazione è stata la n. 24 del 30.07.2018.

PIANO DEGLI INDICATORI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente;
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione;
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA')

A partire dal 2013 gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati anch'essi sottoposti ai vincoli del patto di Stabilità (già in vigore da alcuni anni per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario).

In particolare, per l'esercizio 2015, gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria regionale (L.R. 27/2014) in merito al Patto di Stabilità erano i seguenti:

- conseguimento, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 di un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.
- riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- riduzione della spesa di personale, secondo le modalità e i tempi previsti dall'articolo 12, commi 25 e seguenti, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (legge finanziaria 2009).

Questa impostazione è stata radicalmente rivista a partire dal 2016. Infatti la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale ha recepito, pertanto, le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

L'introduzione di questa forma di pareggio di bilancio andava a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista. Hanno continuato ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale 18/2015, gli enti locali erano tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15, della legge regionale 33/2015.

Relativamente al contenimento della spesa di personale, anche nel 2018, il valore della spesa di personale non doveva superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013.

L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente da ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 avrebbe previsto che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3 ottobre 2018 la circolare n. 25.

Con la circolare n. 25/2018 la RGS, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, con riguardo al 2018, che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti (anche se tale limitazione non rispettava pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato).

Giungendo all'esercizio 2019, i commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli Enti Locali della Regione FVG, anche in forza del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n. 18/2015.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti fondamentali che emergono dalla Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2019:

- a. **IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA:** dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";
- b. **UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:** in attuazione delle citate sentenze della Corte costituzionale, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia il risultato di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 (in merito si ricordano anche le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 2 e 33 della legge regionale 09 agosto 2018, n. 20, relativi all'avanzo di amministrazione);
- c. **MONITORAGGI E CERTIFICAZIONE:** dal 2019 non si applicano più le disposizioni contenute nelle leggi di bilancio statale per gli anni 2017 e 2018, che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica ed agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggi e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Rimangono, invece, confermati, per l'esercizio 2018, gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione.

d. SISTEMA SANZIONATORIO: la legge di Bilancio 2019 sancisce anche il superamento del regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio nel 2018. Infatti le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 823, della legge n. 145/2018 stabiliscono la non applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio per l'esercizio 2018 e del mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nel medesimo anno

Anche la Regione FVG con delibera giunta n. 569 del 5 aprile 2019 ha provveduto alla disapplicazione del regime sanzionatorio e premiale di cui all'articolo 20, comma 12, della lr n. 18/2015 (che stabiliva potessero essere previste penalità e premialità in relazione alla gestione degli spazi finanziari verticali e orizzontali) prendendo atto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 823, della legge n. 145/2018.

Rimangono, invece, confermati, per gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia, gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2015 e concernenti la riduzione del debito residuo ("a decorrere dal 2019 gli enti locali sono tenuti a ridurre dello 0,5 per cento il proprio debito residuo rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente determinato ai fini del pareggio") ed il contenimento spesa di personale rispetto al triennio 2011-2013.

Per quanto concerne il primo obiettivo (rispetto del saldo di finanza pubblica), lo stesso è stato pienamente conseguito dall'Ente, come da certificazione trasmessa alla Regione, sia tramite Piattaforma web in data 14.03.2019 sia a mezzo PEC n. 2359 del 18.03.2019, che in base ai dati di preconsuntivo espone un saldo di + 650.334. Si precisa, inoltre, che il Comune di Morsano al Tagliamento nel corso del 2018 non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali né nazionali.

Il secondo obiettivo (riduzione del debito residuo) è stato pienamente rispettato in quanto nel 2018 non è stato acceso alcun mutuo. In tal modo il debito residuo si è ridotto della quota capitale in ammortamento nell'anno, passando da € 3.474.479,67 alla data del 31.12.2017 ad € 3.117.694,73. In tal modo il debito residuo, rispetto all'obiettivo di legge del - 0,5%, è calato ben del 10,27%.

Infine, per quanto concerne il terzo obiettivo (contenimento della spesa di personale), anch'esso è stato rispettato in quanto il Comune di Morsano al Tagliamento nel 2018, al netto degli arretrati e degli aumenti liquidati per il rinnovo del contratto collettivo di comparto sottoscritto in data 15.10.2018, ha avuto una spesa di personale inferiore a quella del triennio 2011/2013.

Il rispetto dei vincoli (per i dettagli si vedano i prospetti illustrativi) fa sì che anche nell'anno 2019 il Comune di Morsano al Tagliamento non sia soggetto a quei limiti e penalizzazioni che la normativa attualmente vigente impone agli enti inadempienti.

La disciplina regionale all'articolo 20, comma 10, della legge regionale n. 18/2015, ancora prevede che, in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanza pubblica (riduzione del proprio debito residuo e contenimento della spesa di personale), gli enti locali nell'esercizio successivo:

- a) non possono procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, a eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale; restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie (lettera così sostituita dall'articolo 10, comma 10, lettera b) della lr n.31/2017);
- b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2018 l'Amministrazione è riuscita a mantenere nella loro sostanza i servizi offerti alla popolazione, senza il ricorso a inasprimenti tributari e aumenti delle tariffe. Nell'attuale situazione economica e sociale il risultato è ritenuto più che soddisfacente.

Il presente documento verrà successivamente approvato dal Commissario Straordinario munito dei poteri del Consiglio Comunale.

Morsano al Tagliamento, lì 20.05.2019

**Il Commissario Straordinario
F.to Barbara Toneguzzo**